

Un' alleanza per l' economia reale

Nicoletta Picchio

ROMA Un accordo per far arrivare più **credito alle imprese** e quindi aumentare gli investimenti. L' hanno firmato ieri il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e il vice presidente della Bei, Dario Scannapieco: un impegno comune per diffondere gli strumenti offerti dalla Bei tra le **imprese** italiane, di ogni dimensione, allargando in particolare la platea delle **Pmi (piccole e medie imprese)**. «Si tratta di mettere a regime un' informazione alle **imprese** sulla possibilità offerte dalla Bei per individuare gli strumenti adatti a una politica di investimenti e di credito proattiva. Le nostre associazioni individueranno le aziende interessate a fare investimenti, dotate dei parametri giusti per entrare in questi meccanismi», ha spiegato Boccia. Altro aspetto importante dell' intesa, ha aggiunto, «è avvicinare la Bei al mondo delle **imprese** e far arrivare i flussi di liquidità all' economia reale». Ci sarà un particolare focus sul Piano Juncker, che ha aumentato la strumentazione della Bei per sostenere gli investimenti, e su InnovFin, un programma di finanziamenti e consulenza a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo di **imprese** innovative che attiverà 24 miliardi di prestiti in Europa entro il 2020. «È il momento di mettere a sistema i nostri sforzi per cambiare la cultura e il modo di realizzare gli investimenti in Italia. Dobbiamo lavorare insieme per essere più efficaci, vogliamo progetti di investimento credibili e bancabili», ha detto Scannapieco, ricordando che rispetto al 2008 il livello degli investimenti in Italia è ancora circa il 25% inferiore, mentre in Germania è del 5% superiore. L' accordo, che è stato firmato ieri in Confindustria, prevede di dare attuazione nel nostro paese alle misure previste dal Fondo europeo per gli investimenti strategici, che prevede l' erogazione in Europa di circa 60 miliardi di prestiti entro la fine del 2018, con 315 miliardi di investimenti attivati per le **imprese**. Inoltre prevede che Confindustria diffonda presso gli associati la conoscenza delle tipologie di prestiti e garanzie Bei, anche con iniziative specifiche sul territorio. L' attenzione sarà focalizzata in particolare su midcap e **pmi** per i



programmi di investimenti su crescita sostenibile e occupazione, ricerca e sviluppo, lotta ai cambiamenti climatici, ambiente e sultura, infrastrutture strategiche e progetti nelle aree di convergenza. Confindustria informerà la propria rete di associazioni sui programmi gestiti dalla Bei e realizzerà una mappatura su scala nazionale o regionale delle **imprese** più strutturate che potrebbero essere oggetto di interventi diretti nel quadro dei programmi Feis e InnovFin. La Bei si impegna a valutare le aziende segnalate da Confindustria, sostenendola nella divulgazione sul territorio degli strumenti finanziari di cui dispone. Inoltre la stessa Bei fornirà assistenza alle **imprese** nella preparazione dei piani di investimento attraverso il polo europeo di consulenza per gli investimenti. Il gruppo Bei ha destinato all' Italia oltre 200 miliardi complessivi di prestiti dall' avvio dell' operatività , con un flusso annuo superiore agli 11 miliardi dal 2013 ad oggi. «Quello tra Bei e Confindustria - ha concluso Boccia - è un rapporto che riduce le distanze fra istituzioni europee e cittadini, costruisce un modello di riferimento e apre un versante di confronto tra **imprese** ed Europa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.